

CIVIDALE

Serie di conferenze sulla storia dell'arte nell'ex convento

CIVIDALE. Come già lo scorso anno, la sede della Scuola di specializzazione in storia dell'arte dell'Università di Udine - il monastero cividalese di Santa Maria in Valle - ospiterà, a partire dalla metà di gennaio, un ciclo di conferenze di alto profilo culturale aperte alla cittadinanza. Gli appuntamenti saranno tutti accolti dall'auditorium dell'ex convento, e avranno inizio sempre alle 17. Si comincerà il 15 gennaio con una relazione di Federica Rovati, dell'Università degli Studi di Torino, sul tema "Carrà 1915-1916"; il giorno successivo, poi, Giovanni Carlo Federico Villa, dell'ateneo di Bergamo, parlerà di "Riflettografia infrarossa e storia dell'arte: un dialogo proficuo?". Doppio appuntamento anche in febbraio, nelle giornate del 12 e del 13: protagonisti saranno, rispettivamente, il giornalista di Repubblica Massimo Bucchi ("Parola e immagine nell'ironia sapiente") e Angelo Mazza, funzionario della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia, il cui intervento sarà dedicato a "La Galleria Estense di Modena tra collezionismo principesco e prospettive museografiche". Particolarmente ricco il calendario previsto per il mese di marzo: per l'11 è in programma la conferenza di Giovanni Fara, del Ministero della Pubblica Istruzione ("Corpus iconografico di Dürer incisore"); il 12, quindi, doppio evento, alle 15 con Thomas Danzl (Österreichisches Bundesdenkmalamt), che relazionerà su "Problemi teorici e pratici nel restauro degli edifici della Bauhaus fra il 1998 e il 2006", e alle 17 con Michael Zimmermann (Katholische Universität, Eichstaett-Ingolstadt), il quale si soffermerà su "Angelo Morbelli: pittura sociale e documentazione visiva". Il 13 marzo Josip Belamaric, della Soprintendenza ai Monumenti Croazia/Dalmazia, tratterà di "Questioni di arte medievale in Dalmazia", il 15 Susan Avery-Quash (Eastlake Research Fellow, National Gallery, London) parlerà de "I taccuini di C.L. Eastlake, primo direttore della National Gallery di Londra" e il 17 aprile, infine, Mario D'Onofrio (Università "La Sapienza" di Roma) concluderà la serie proponendo delle riflessioni su "Il cielo di Giotto". (l.a.)